

## CAORLE

## Rifiuti, un ispettore ambientale per far rispettare le regole

CAORLE - Arriva l'ispettore ambientale: si occuperà della sensibilizzazione dell'ambiente e dell'accertamento delle violazioni ai regolamenti comunali sui rifiuti. Con un decreto del sindaco Luciano Striuli è stata istituita la figura dell'ispettore ambientale comunale: si tratta di un'iniziativa condivisa con la Polizia Locale e con Asvo. L'ispettore sarà infatti un dipendente

della società che gestisce il servizio di raccolta rifiuti nel Portogruarese e che ha già compiti di vigilanza ambientale in altri comuni del mandamento. Nella fase iniziale del servizio, l'ispettore si dedicherà all'informazione sulla corretta applicazione dei regolamenti comunali in materia ambientale e privilegerà gli interventi di prevenzione rispetto a quelli di repressione. Prenderà contatti con i cittadini, si dedicherà al presidio ed al controllo dello stato dell'igiene ambientale, segnalando situazioni di degrado o pericolo. All'ispettore sono però stati assegnati anche poteri sanzionatori. (r.cop.)

© riproduzione riservata



L'ispettore sarà in carico all'Asvo

## ANNONE VENETO

## "Festa della merla" a tavola

ANNONE VENETO - Arrivano i giorni più freddi dell'anno e a Loncon torna la "Festa della Merla". Tra questo e il prossimo fine settimana saranno momenti per ascoltare musica e gustare "robusti" piatti tradizionali. Questa sera l'inaugurazione è nel segno del Gulash di cervo; domani, domenica, "Muset coe verze"; lunedì 31 gennaio "bacaà in umido"; sabato 1 febbraio "costa in tecia"; domenica, alle 12.30, è il momento del gran pranzo. (m.mar.)

© riproduzione riservata

# Il Prefetto: Caorle "sorvegliata speciale"

Monica Andolfatto

CAORLE

*Polizia, Finanza e Carabinieri esortati a vigilare dopo le minacce agli amministratori*

Caorle sorvegliata speciale anche dal Prefetto di Venezia. Nei giorni scorsi infatti Domenico Cuttaia ha esortato tutte le forze dell'ordine a intensificare il livello di attenzione sulla cittadina, travolta dalla vicenda delle presunte minacce "di stampo mafioso" subite dal sindaco sullo sfondo del mega progetto urbanistico denominato "Le Terme di Caorle". Da quanto emerso, il rappresentante territoriale del Governo ha contattato i vertici della Polizia, della Finanza e dell'Arma affinché venga accertato se vi siano o meno profili di illegalità tali da condizionare la tenuta democratica delle istituzioni locali, prima fra tutte il Comune.

E che qualcosa si stia muovendo lo si percepisce, anche se ufficialmente tutti negano che sia stato aperto un fascicolo



Il Prefetto Cuttaia ha chiesto di "intensificare il livello di attenzione" su quanto sta avvenendo a Caorle

Chi dice la verità? È la domanda che tutti si fanno e che dovrà avere una risposta chiara e definitiva se si vuole ristabilire un clima costruttivo e di fiducia fuori e dentro il "palazzo". Allo stato attuale prevalgono l'incertezza e gli annunci di querele. Non ultimi

## CONDIZIONAMENTI?

## In gioco la tenuta dell'Amministrazione

mo quello del legale rappresentante della società che ha in ballo un affare da almeno 200 milioni di euro,

lo in Procura. Indagini o meno colpisce la singolarità di quanto sta avvenendo in municipio con due consiglieri di opposizione, Marco Favaro e Alessandro Borin, che affermano - e continuano a farlo - che il primo cittadino Luciano

Striuli, abbia fatto retromarcia sugli impegni presi per quanto riguarda la "revisione" dell'accordo tra l'ente e il privato sulle Terme a causa di pesanti intimidazioni personali. Dal canto suo Striuli in tutte le sedi ha smentito di

aver mai ricevuto pressioni di alcun tipo, dichiarando più volte che l'unica ragione che non gli ha permesso di procedere con la variazione pattuita è stata quella di tutelare il Comune da una penale di decine di milioni di euro.

la Caorle Investimenti di Claudio Casella. Mentre Striuli, sentito dalla Digos, intende citare Favaro e Borin per danno all'immagine di Caorle conseguentemente al turismo balneare.

© riproduzione riservata

**SAN MICHELE** Cinque funzionari intascheranno 180mila euro. Per la minoranza sono troppi

## Premi ai dirigenti, scontro in Comune

Marco Corazza

S. MICHELE AL TAGLIAMENTO

Arrivano 180 mila euro di premi per i dirigenti comunali, l'opposizione incalza e punta a dimezzarli. A San Michele sono cinque i dirigenti dell'amministrazione pubblica che fanno funzionare il Comune con circa 100 dipendenti. Una media di un dirigente ogni 20 dipendenti, il doppio di quella nazionale. Ora i consiglieri comunali d'opposizione Emiliano Teso e Mauro Del Sal de «I 300» hanno presentato una mozione, che verrà discussa nel prossimo consiglio comunale, con cui chiedono la riduzione del numero dei dirigenti. «Dovrebbero essere portati dagli attuali cinque a due più il segretario comunale - ribadiscono Del Sal e Teso - In un'ottica di riduzione di costi e di rispetto della spending review, non è più possibile che in un Comune che conta circa cento dipendenti ci siano cinque dirigenti e un segretario comunale, la legge dice che il rapporto dovrebbe essere di un dirigente ogni 40 dipendenti mentre la media attuale è di uno a venti».

«Sola-



Maretta in municipio a San Michele

mente per il premio di risultato e di posizione sono stati stanziati per il 2013 circa 180 mila euro senza contare gli stipendi fissi pari a circa 230 mila euro. Un'enormità - sbottano Teso e Del Sal - uno schiaffo nei confronti di quei cittadini che faticano ad arrivare a fine mese, mentre l'amministrazione, invece di lavorare in un'ottica di riduzione dei costi, si limita ad aumentare le tasse a livelli mai visti prima, Imu più che raddoppiata, tassa di soggiorno, Irpef

comunale, Tares etc, troppo facile trovare fondi in questa maniera e scaricare le responsabilità su quella che è l'attuale situazione del Paese Italia». «I premi di produzione sono previsti dal contratto - fa sapere il sindaco Pasqualino Codognotto - non possiamo sottrarci a quanto previsto. Le indennità di risultato sono previste dal contratto tra un limite minimo e uno massimo, e noi non abbiamo applicato il massimo».

© riproduzione riservata

## Corsi di lingue ed informatica

SAN MICHELE - Proseguono i corsi di lingue ed informatica del Comune di San Michele. Corsi, che si tengono in biblioteca, di inglese e tedesco da 20 ore, e informatica base, 15 ore. Il Comune sostiene la partecipazione dei residenti con un contributo del 50% della quota di iscrizione. Info: 0431 50020 o www.larco.org (M.Cor.)

© riproduzione riservata

**ANNONE VENETO** Si profila una sfida tutta in rosa per l'elezione del nuovo primo cittadino

## Il centrosinistra punta su una donna per battere Savian

Maurizio Marcon

ANNONE VENETO

ANNONE - Potrebbe essere una sfida tutta in rosa l'elezione del nuovo sindaco. Anche la lista «Insieme per il paese» che 5 anni fa presentò il sindaco uscente Paolo Ruzzene, sembra indirizzata a puntare su una donna contro Daniela Savian. La notizia arriva direttamente alla segreteria mandamentale del Pd, anche se sul nome le bocche all'interno del Pd di Annone sono ancora cucite. Di certo la lista «Insieme per il Paese», un'alle-

anza civica trasversale di personalità proveniente da aree politiche opposte, sembra avere in animo un profondo rinnovamento. Sull'altra sponda, quella del centrodestra, anche se non è ancora arrivata la conferma, dovrebbe essere Daniela Savian a guidare la contesa. In caso di un suo passo indietro l'alternativa potrebbe essere Francesco Cenari. «Qualora Savian dovesse rinunciare - sostiene Denis Cuzzolin che 5 anni fa promosse la candidatura dell'attuale sindaco - sono convinto che Cenari non dovrebbe avere problemi a farsi eleggere». Nel frattempo

anche all'interno della lista «Per Annone», che nel 2004 ottenne più del 30% dei consensi, si sta discutendo per rientrare nell'agone elettorale. «Ancora non abbiamo deciso - dice Andrea Roberto Scotti, ultimo candidato sindaco della formazione - ma ricordo che il nostro stile è quello di non farsi coinvolgere dai partiti o in logiche spartitorie delle poltrone: a noi interessa un progetto. Non è che siamo pregiudizialmente contro l'ipotesi alleanze, ma certamente non ci devono essere di mezzo i partiti». (M.Mar.)

© riproduzione riservata